

A photograph of a man with long hair, wearing a yellow t-shirt and dark shorts, climbing a rock face. He is positioned vertically, with his hands gripping a ledge. The background is a textured, grey rock surface. The overall scene is dimly lit, suggesting an indoor or shaded climbing environment.

**Attesi in Val di Mello
2mila sportivi
In prima fila
gli operatori
turistici**

Rocca ■ a pag. 5

Granito da scalare

La manifestazione per i migliori sassisti d'Europa (National Press)



VALMASINO

Melloblocco raddoppia

Alla quattro giorni sono attesi 2mila climber

di DANILO ROCCA

— VALMASINO —

BISOGNA immaginarsi, nell'attesa di andare a vederli, 2000 ragazzi che arrivano da ogni parte del mondo per passare quattro giorni a scaldarsi divertendosi i massi di granito della Val di Mello. Un evento per capire che c'è qualcosa di unico e da preservare come un presepe di cristallo in questa piccola valle alpina esiste. Magari non si capisce cos'è, ma nel frattempo se ne prende atto e ci si accoda alle recenti norme che regolamentano, con i dettami della riserva protetta, il fragile ecosistema del luogo. Dal 7 al 10 maggio il turismo alpino valtellinese si chiama Melloblocco: 6ª edizione, un investimento in euro, che nel 2004, alla prima edizione vedeva un rapporto tra la contribuzione pubblica e privata del 75 e 25

%. Al 2009, il rapporto si è invertito: de-

mettere in piedi la manifestazione, nel frattempo ingigantita, il 30 è su contributo pubblico e il 70 privato. Sei anni per portare in Valle, in misura via via maggiore, i principali produttori di materiale alpinistico del mondo, mettere a disposizione stand, attrezzatura di scala. Investire in comunicazione: 50.000 euro. Michele Comi, guida alpina, tra

gli ideatori e organizzatori del meeting, e che ha presentato in settimana a Morbegno l'evento, parla di «Fitness collettivo, che ha portato fino ad ora, nelle precedenti edizioni, in Valle, 11.800 presenze. Sono 4500 i climber iscritti, quasi 2000 attesi per questa edizione», di un «budget di quattro soldi: 30.000 euro nella prima edizione, per lanciare un must sportivo e naturalistico planetario, con un ritorno ancora da stimare, ma che potrebbe essere di oltre 400.000 euro l'anno». Melloblocco quest'anno ren-

no 4500 i climber iscritti, quasi 2000 attesi per questa edizione», di un «budget di quattro soldi: 30.000 euro nella prima edizione, per lanciare un must sportivo e naturalistico planetario, con un ritorno ancora da stimare, ma che potrebbe essere di oltre 400.000 euro l'anno». Melloblocco quest'anno ren-

tuale protetta, con uno stop alle auto e i siti di scalata che saranno raggiungibili solo a piedi o con i bus navetta, anche da Morbegno. La manifestazione raddoppia, diventa di quattro giornate nelle quali si succedono il raduno, momenti didattici, le serate con musica e presentazioni, le feste. La ricetta di questo successo è un mix custodito nella specificità del luogo. «Esistono decine di aree sulle Alpi per l'arrampicata sui massi - spiega ancora Comi - ma nessuna condensa in così poco spazio una realtà di montagna tanto integra e ben conservata. E' il caso dei prati di fondovalle, ormai una rarità anche intorno ai paesi di montagna valtellinesi, e che qui diventano un parco giochi». Parla del più grande raduno alpinistico al mondo in ambiente naturale. Di uno sport molto bello, che non intacca l'ambiente. «L'esperienza ci ha dimostrato che poche ore dopo il raduno non resta nulla se non un po' di polvere di magnesite e gesso sui blocchi, che scompare con il primo temporale. Una manifestazione che non richiede struttu-